16 Dicembre
PRIMO GIORNO

DIO È IL DIO CHE VIENE

Questo primo giorno della novena di Natale, ci porta a riesaminare la nostra posizione di fronte alla fede: il ritorno del Natale di Gesù impone un esame di coscienza sul nostro modo di credere.

La fede cristiana non è un abito da indossare in alcune occasioni né un insieme di formule e di riti, non è nemmeno una teoria né una ideologia. È il rapporto vivo con una Persona, è l'appartenere a Dio. È sempre lo sforzo di ascoltare e di accettare la Parola di Dio di continuare a scoprire il mistero di Dio e di lasciarsi interpellare da lui, dalla sua iniziativa, dal suo progetto. Dio non è un ente supremo raggiungibile e freddo: Dio è il Dio che viene, che è venuto e che verrà, il Dio che continuamente invita l'uomo ad aderire a lui, a seguirlo, a fidarsi di lui.

PREGHIAMO

O Dio che ci vedi radunati nell'attesa del Natale di Cristo tuo Figlio, non lasciarci irretire dalle attrattive terrene ma rendici capaci di affrettarci all'incontro con lui: donaci di arrivare a quella gioia che tanto mirabilmente ci saprà rinnovare e di riviverla con animo puro e sereno. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LETTURA

Dal libro del profeta Isaia *(40,3-11)*

Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al, Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio.

Ogni valle sia colmata, ogni monte e colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in pianura. Allora si rivelerà la gloria del Signore e ogni uomo la vedrà, poiché la bocca del Signore ha parlato».

Una voce dice: «Grida!». E io rispondo: «Che dovrò gridare?».
Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua gloria è come un fiore del campo. Secca l'erba, il fiore appassisce quando il soffio del Signore spira su di essi. Secca l'erba, appassisce il fiore, ma la parola del nostro Dio dura sempre. Veramente il popolo è come l'erba. Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme. Alza la 'voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e i suoi trofei lo precedono. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri». Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

RIFLESSIONE

Se Dio è colui che viene, dobbiamo prepararagli la strada.
Nel deserto della nostra miseria, della nostra debolezza, del nostro peccato, possiamo sempre convertirci: così si riempiono le valli delle nostre contraddizioni, e si abbassano le montagne dell'orgoglio i e dell'egoismo.
Così si aprono le strade al Signore che viene. Lui certamente verrà.

Padre nostro

PREGHIAMO

Risveglia, o Dio, i nostri cuori, perché si spiani la strada al Figlio tuo che viene e, rinnovati dalla sua venuta, fa' che ti possiamo degnamente ricevere e servire. Per Cristo nostro Signore.
Amen.